

VITA COMUNALE

Periodico di informazione dell'Amministrazione Pubblica di Cavriglia

LA MEMORIA TROVA "CASA" AL VIA I LAVORI NELL'ANTICO BORGHO

- IL SINDACO FA IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE
- TUTTO SUL SOCIALE
- LA FIRMA DI SERGIO TRAQUANDI NELLA PIAZZA DI CASTELNUOVO
- GRANDE SUCCESSO PER "LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO"





OPERE PUBBLICHE

Tutte le novità con il primo cittadino

Sindaco, nei prossimi mesi l'Amministrazione Comunale potrebbe assistere alla concretizzazione di vari progetti sui quali avevate deciso di investire molto fin dalla campagna elettorale. Il primo di questi è la "Casa della Memoria" nell'antico Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni.

Sì, è vero. Nelle scorse settimane abbiamo affidato tramite bando di evidenza pubblica alla "Romeo Puri Impianti", azienda con sede nel Comune casentino di Castel San Niccolò, i lavori per il restyling di Palazzo Zannuccoli dove sorgerà la "Casa della Memoria". Si tratta di un'opera molto importante, dal valore complessivo stimato oltre i 600mila Euro che realizzeremo grazie ad un importante contributo della Regione Toscana. Il nostro progetto infatti si è posizionato ai primissimi posti di un bando regionale indetto per sostenere gli Enti Locali negli interventi per la Cultura. Il restyling ci permetterà di recuperare uno dei tre immobili dell'antico Borgo di Castelnuovo vincolati dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Ci sembrava doveroso infatti consegnare alla nostra comunità un luogo dedicato alla memoria ed al ricordo degli avvenimenti, come gli eccidi nazifascisti del 1944, sui quali si fondano i valori e le tradizioni della gente della nostra terra.

Parlando ancora di opere pubbliche, oltre alla "Casa della Memoria", quali progetti contate di portare a termine nei prossimi mesi?

Mi viene subito in mente la nuova piazza di Castelnuovo dei Sabbioni, un'opera per la quale ci siamo esposti fin dalla campagna elettorale individuandola come una delle priorità del nostro mandato quinquennale. In questo caso i lavori, affidati tramite bando di evidenza pubblica alla ditta "Valdarno Strade" ed iniziati lo scorso 7 settembre stanno procedendo verso la conclusione nei tempi inizialmente prefissati e contiamo pertanto di consegnare l'opera alla cittadinanza entro la fine della prossima primavera. Ci tengo a sottolineare inoltre che nel nuovo spazio verrà installata anche un'opera dello scultore valdarnese Sergio Traquandi che a Cavriglia abbiamo già avuto modo di conoscere grazie al *Cipresso della Porta dell'Accoglienza*. L'opera in acciaio "Corten" verrà forgiata e finanziata dall'azienda MEV di Eugenio Polverini. La collaborazione con Traquandi comunque non è l'unica idea che

abbiamo sviluppato sul mecenatismo e presto potrebbero esserci anche altre novità.

Inaugurazione in vista anche per il Centro Cottura?

Anche in questo caso possiamo dire di essere vicini al traguardo. La struttura che sorgerà nell'area industriale di Bomba è stata praticamente completata e verrà inaugurata venerdì 15 aprile alle 15. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare in altre occasioni, all'aggiudicatario del bando è stata affidata la gestione del servizio di refezione scolastica in tutti i plessi dei Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno per i prossimi 9 anni pertanto nella nuova struttura verranno preparati circa duemila pasti al giorno. Contestualmente verrà realizzato anche un centro di consumazione self-service aperto anche a tutti gli addetti delle varie aziende già attive nel "nostro" polo industriale. Questo per farvi capire la valenza del progetto che stiamo per portare a termine. Il Centro Cottura si inserisce nel percorso di valorizzazione dell'area industriale di Bomba che negli ultimi mesi ha già visto il completamento di opere di urbanizzazione, la messa a dimora di nuovi alberi e soprattutto l'insediamento di nuove aziende. Siamo certi inoltre che il nuovo Centro Cottura sarà in grado di garantire un servizio di refezione scolastica che sappia coniugare la qualità dei pasti con l'educazione alimentare. **Nonostante tutto ciò mi resta un piccolo rammarico. CAMST, l'azienda che si è aggiudicata l'appalto di evidenza pubblica per la gestione della struttura, perlomeno in una prima fase non effettuerà nuove assunzioni. E in un momento di congiuntura economica negativa come il nostro ce ne sarebbe stato davvero bisogno.**

Sindaco, ormai alla soglia dei primi due anni di mandato possiamo dire che nel settore delle opere pubbliche questa Amministrazione ha già ottenuto importanti risultati.

Sì, la nostra intenzione è proprio questa, ossia fare quello che abbiamo detto e scritto nel nostro programma di Governo; un programma calibrato sulle caratteristiche del nostro territorio con l'obiettivo di valorizzare ancora di più tutte le sue potenzialità ancora inespresse, partendo proprio dalle opere pubbliche. Oltre a quelle di cui abbiamo già parlato voglio ricordare tra gli interventi in dirittura d'arrivo la nuova illuminazione della frazione di Montegonzi, mentre tra gli interventi in corso d'opera quelli per l'efficientamento energetico dei plessi scolastici di Castelnuovo dei Sabbioni che stanno per prendere il via e la completa sostituzione dei corpi illuminati del territorio comunale i cui lavori verranno affidati entro il 2016. Ci tengo a ribadire che se il Comune di Cavriglia dispone, ad oggi, delle risorse necessarie per realizzare opere pubbliche - **nonostante le difficoltà in cui si trovano gli Enti Locali - è principalmente grazie ad una gestione di bilancio sempre attenta e lungimirante, figlia anche del lavoro svolto dalle Amministrazioni precedenti, che ci ha permesso, a differenza di molti altri Comuni del Valdarno, di non aumentare i tributi locali ai nostri cittadini.**

IN QUESTO NUMERO di VITA COMUNALE

Intervista con il Sindaco: "Opere pubbliche, tutte le novità con il Primo Cittadino"	p. 2
■ "Casa della Memoria" nel vecchio Borgo di Castelnuovo	p. 3
■ "Giornata della Memoria"	p. 4
■ Piero Sadun al Museo Mine, l'artista ebreo in esposizione fino al 13 aprile	p. 5
■ Sociale, molto più di un'opera pubblica	p. 6-7
■ Nuova illuminazione a Montegonzi: ormai ci siamo	p. 7
■ La firma di Sergio Traquandi nella nuova Piazza di Castelnuovo	p. 8
■ Da Cavriglia al Belgio, Macachi del Parco pronti al trasferimento	p. 9
■ Area di Tegolaia: prosegue il percorso di bonifica	p. 9
■ Scuole sempre più digitali	p. 10
■ Grande successo per "Le parole che non ti ho detto"	p. 11
■ Stagione Teatrale, rush finale tra musica e vernacolo	p. 12
■ Festa della Donna, tutte le iniziative	p. 12

I RACCONTI DELLA
SECONDA GUERRA
MONDIALE
RIEVOCATI DA
UN CONCORSO
LETTERARIO NAZIONALE

Mentre si avvicinano le celebrazioni del 4 luglio l'Associazione "Meleto vuole ricordare", col patrocinio del Comune di Cavriglia, della Provincia di Arezzo e della Regione Toscana promuove un concorso letterario nazionale dal titolo "Seconda Guerra Mondiale 1940 - 45: racconti di vita". Il concorso è ad iscrizione gratuita senza nessuna limitazione se non i 18 anni di età.



Le premiazioni avverranno il 4 luglio 2016 mentre la scadenza per la presentazione dei testi è stata fissata al 15 aprile 2016.

Per facilitare la partecipazione al concorso letterario gli organizzatori hanno deciso inoltre di ridurre il numero minimo di caratteri degli elaborati e di semplificare le modalità di invio e di iscrizione che potranno essere fatte inviando un mail all'indirizzo info@meletovuolericordare.it.

A proposito di novità, l'Associazione ha ulteriormente accresciuto il valore dei premi per i vincitori. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Associazione "Meleto vuole ricordare" oppure scaricare il regolamento completo nel sito www.meletovuolericordare.it

«CASA DELLA MEMORIA» NEL VECCHIO BORGO DI CASTELNUOVO

Affidati i lavori

Sta prendendo forma il progetto per la realizzazione della "Casa della Memoria" nell'Antico Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni. **L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'affidamento dei lavori per il rifacimento e la riqualifica di Palazzo Zannucoli**, immobile situato ai piedi del vecchio abitato vincolato dalla Soprintendenza delle Belle Arti, **dove sorgerà un museo dedicato alla memoria ed al ricordo degli avvenimenti, come gli eccidi nazifascisti del 1944, sui quali si fondano i valori e le tradizioni della comunità cavrigliese.** Il progetto, essendosi posizionato al terzo posto di un bando regionale indetto per "sostenere gli Enti Locali per interventi di investimento nella Cultura", è stato co-finanziato per il 60% dalla Regione Toscana. I lavori sono stati affidati all'azienda "Romeo Puri Impianti", azienda con sede nel Comune casentinese di Castel San Niccolò. **Gli interventi si apriranno con la messa in sicurezza del palazzo in stile Liberty** da tempo abbandonato i cui costi sono a carico dell'azienda appaltante. Si tratta di un passaggio particolarmente rilevante in quanto l'edificio a fianco del sacrario ai caduti, abbandonato da decenni, ver-

sa in condizioni particolarmente delicate. Successivamente si passerà al ripristino delle strutture esistenti ed infine alla realizzazione della "Casa della Memoria". Il cantiere dovrebbe prendere il via entro la fine della prossima primavera. Complessivamente il valore dell'opera supera i 600mila Euro. La Regione Toscana ha già messo a disposizione 312mila Euro. I costi restanti saranno coperti in parte con fondi provenienti dalle casse comunali ed in parte con la concessione di un lotto edificabile. Il restyling di Palazzo Zannucoli conferma l'indirizzo ricettivo-culturale scelto dall'Amministrazione Comunale per il recupero dell'antico Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni. Un percorso avviato nel 2012 con l'inaugurazione del Museo Mine. "La nostra Amministrazione Comunale - ha affermato il Sindaco di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni - sta continuando a muoversi in maniera concreta per cercare di ridare vita e valorizzare il Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni, uno dei luoghi con più fascino dell'intero territorio. Un'azione che abbiamo già portato avanti nel recente passato facendo dell'antico abitato castelnuovese e del Museo Mine il fulcro delle numerose attività culturali promosse dal Comune di Cavriglia. Il progetto, che è stato condiviso anche con la Soprintendenza, ci permetterà di trasformare l'antico borgo in una sorta di museo diffuso dedicato alla Memoria dei fatti che hanno così inciso sulla storia della nostra comunità".



CINEMA, ARTE E RIFLESSIONE
CAVRIGLIA SI È UNITA ALLE
CELEBRAZIONI DEL 27
GENNAIO CON UN RICCO
PROGRAMMA DI EVENTI

GIORNATA DELLA MEMORIA

A PIEDI O PEDALANDO
INSIEME LUNGO LA
VIA DEL RICORDO

Il 27 gennaio del 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz aprendo gli occhi del mondo intero di fronte all'atroce sterminio della razza ebrea perpetrato dallo Stato Nazista. Una data storica, seppur nella propria crudeltà, che viene commemorata attraverso la "Giornata della Memoria", ricorrenza internazionale istituita dalle Nazioni Unite nel 2005.

Anche nel 2016 per commemorare le vittime dell'Olocausto l'Amministrazione Comunale ha promosso un ricco programma di eventi che, come consuetudine ha abbracciato il ricordo delle stragi nazifasciste che nel luglio 1944 colpirono duramente la comunità cavigliese. Un programma intenso che è stato arricchito dalla possibilità di ospitare una mostra di rilievo nazionale come quella di Piero Sadun che resterà al Museo Mine fino al prossimo 13 aprile.

La prima iniziativa per ricordare la "Shoà" si è svolta **mercoledì 27 gennaio presso il Museo Mine** dove gli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" hanno assistito alla proiezione del film **"Ogni cosa è illuminata"** di Liev Schreiber, tratto dall'omonimo libro di Jonathan Safran Foer: in cui il protagonista racconta il suo viaggio, sia fisico che spirituale, sulle orme del nonno, costretto ad emigrare, dalla natia Ucraina agli Stati Uniti.

Domenica 7 febbraio invece è stato il giorno del doppio appuntamento con la **"Camminata della Memoria"** e la novità della **"Pedalata della Memoria"**. Iniziative svoltesi in parallelo che hanno unito idealmente i luoghi degli eccidi Nazifascisti del 1944. Le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale si sono chiuse **sabato 20 febbraio**, giorno in cui alle 18 e 30 presso il Museo Mine è stata inaugurata la mostra **"Piero Sadun 1938 - 1948. Genesi di un'artista"**.

"La "Giornata della Memoria" - ha affermato l'Assessore alla Cultura Filippo Boni - ha ricoperto fin da subito un ruolo fondamentale nel calendario delle iniziative promosse da questa Amministrazione. Il dovere di trasformare la conoscenza, e soprattutto il ricordo, in un progetto di sviluppo e di crescita civile del presente è per noi primario".



Per la comunità cavigliese **domenica 7 febbraio** è stato un giorno dedicato alle celebrazioni della "Giornata della Memoria", programma che si è intrecciato come tradizione con il ricordo delle vittime degli eccidi Nazifascisti.

Durante la mattinata innanzitutto si è svolta la "Passeggiata della Memoria", evento promosso in sinergia da Amministrazione Comunale, Associazione Culturale "Meleto vuole ricordare" e Museo Mine. La camminata ha preso il via dal Sacrario dell'Antico Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni tra testimonianze e canti a cura di Materiali Sonori. Il percorso di cinque chilometri si chiuse a Meleto dopo aver "toccato" alcuni dei luoghi dove vennero perpetrati gli eccidi nazifascisti che colpirono la comunità cavigliese nel luglio del 1944.

Quest'anno inoltre, insieme alla tradizionale passeggiata, la mattina di domenica 7 febbraio è stata contraddistinta anche da un'altra iniziativa: la prima edizione della "Pedalata della Memoria" in Mountain Bike. È stata una pedalata sulla lunghezza dei venti chilometri, sempre da Castelnuovo a Meleto, non competitiva ma comunque affrontata da un pubblico abituato a certi tipi di competizioni. Entrambe le iniziative sono state realizzate grazie al fondamentale contributo di Enel.



PIERO SADUN AL MUSEO MINE

L'artista ebreo in esposizione fino al 13 aprile

È stata all'insegna dell'arte la chiusura del programma di iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale in occasione della "Giornata della Memoria". Sabato 20 febbraio alle 18 e 30 al Museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni, **alla presenza di numerosi cittadini, è stata inaugurata alla mostra "Piero Sadun 1938 - 1948, Genesis di un'artista". L'esposizione che il Comune di Cavriglia ha il piacere e l'onore di ospitare** grazie alla collaborazione della Comunità Ebraica di Firenze Siena, **è una rielaborazione della mostra tenuta nei mesi scorsi alla Pinacoteca Nazionale di Siena, che privilegia in particolare il rapporto di Piero Sadun con il territorio di Arezzo.** L'artista nativo di Siena infatti, nel 1943 fu costretto a fuggire dalle deportazioni portate avanti dai nazisti nei confronti degli ebrei. Una fuga che lo portò ad aggregarsi alle formazioni Partigiane del Casentino, per le quali combatté durante la Resistenza dall'autunno del 1943 al luglio 1944 e occupandosi tra l'altro delle cure dei prigionieri tedeschi nel campo di Marzana. Proprio a questo periodo risalgono buona parte dei dipinti che saranno esposti al Museo Mine.

Il Comune di Cavriglia e il Museo Mine hanno potuto realizzare questa importante iniziativa, oltre alla già citata Comunità Ebraica di Siena- Firenze, anche grazie alla disponibilità dei proprietari delle opere, prima tra tutti gli eredi di Piero Sadun, alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Siena/Polo Museale della Toscana, della Fondazione Ambron e Castiglione e della Regione Toscana. **La mostra sarà ospitata fino al prossimo 13 aprile.** Gli orari in cui la mostra sarà aperta al pubblico sono i seguenti: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del museo Mine allo 055/3985046

BIOGRAFIA

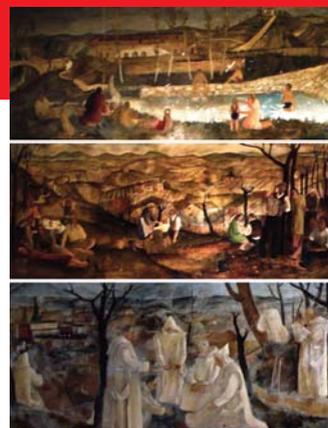
Piero Sadun nasce a Siena nel 1919 da una famiglia ebraica. Scopre la sua vocazione artistica precocemente, da ragazzo, esercitandosi a copiare i maestri del passato e frequentando i corsi serali dell'Istituto d'Arte di Siena. Costretto dalle leggi razziali a lasciare il liceo trascorre fra la città natale e Firenze la prima giovinezza, dove segue lezioni di pittura presso lo studio di Primo Conti e poi di Memo Vagaggini. Nel 1940 è invitato da Mario Bracci ad affrescare alcune pareti nell'ex Certosa di Pontignano e da allora fino alla fine della guerra tutte le sue opere saranno firmate T. Duna. Nel 1941 illustra il poemetto in prosa: "Città dell'uomo" di Mario Verdone. Nel 1943, costretto dalle deportazioni a fuggire, raggiunge le formazioni partigiane del Casentino, combattendo dall'autunno del 1943 al luglio 1944 e occupandosi tra l'altro, delle cure dei prigionieri tedeschi nel campo di Marzana. Sono di questo periodo i suoi "Disegni sulla Resistenza". Si trasferisce dopo la guerra a Roma, dove esordisce nel '45 in una collettiva con Scialoja e Stradone. Nel '50 espone per la prima volta alla Biennale di Venezia (ove tornerà nel '60 con una sala personale). Nel 1960 s'apre quella che sarà la sua ultima stagione, segnata da una definitiva opzione astratta. Nel 1966 insieme ad altri artisti contemporanei costituisce un gruppo che dette vita alla Rivista "Qui Arte Contemporanea". Dal 1949 al 1969 è spesso richiesto dal coreografo A. Millos per la realizzazione delle scene ed i costumi di balletti per il Teatro dell'Opera di Roma. Legato con uno stretto rapporto di amicizia a molti intellettuali tra cui Brandi, Magnani, Bussotti, Verdone, Scialoja, ecc., ha vissuto una vita densa di accadimenti anche drammatici. Di lui hanno scritto tra gli altri, Cesare Brandi, Toti Scialoja, Palma Bucarelli, Guido Piovene, Mario Verdone, Lionello Venturi, Alfredo Mezio, Marco Valsecchi, Lorenza Trucchi. Muore a Siena nel 1974 a soli 55 anni per una malattia incurabile.

LA MOSTRA

Il tema principale è la prima fase del percorso artistico di Piero Sadun (Siena 1919 - 1975), attraverso una scelta di opere tratte da collezioni pubbliche e private conservate a Siena e a Roma, nell'arco cronologico compreso tra il 1938 e il 1948. Il progetto espositivo prende l'avvio attorno al 1938, anno della promulgazione delle leggi razziali da parte del regime fascista, per cui Sadun, come tanti giovani ebrei, dovette lasciare la scuola, nel suo caso, il liceo Enea Silvio Piccolomini di Siena, fino ad arrivare ai primi anni del dopoguerra, quando l'artista si trasferì a Roma, iniziando una nuova fase della sua ricerca. Se infatti è più nota la produzione di Sadun posteriore agli anni '40 che dal cubismo arriva all'informale, in questa prima fase il pittore fu tra i pochissimi suoi contemporanei ad affondare le proprie radici in una intensa esplorazione della pittura figurativa, documentata da alcune opere che sono state selezionate per questo progetto espositivo.

Un primo nucleo compreso tra il 1938 e il 1942, porta la firma "T. Duna", lo pseudonimo che Sadun si era auto-imposto negli anni delle leggi razziali. **Nel novembre del 1943, dopo il rastrellamento degli ebrei senesi, Piero Sadun, in quanto ebreo, dovette fuggire da Siena e, grazie all'aiuto di Don Luigi Rosadini, parroco di Vignano, raggiunse e soggiornò per alcuni mesi a Castiglion Fiorentino.** Inizia il periodo in cui la produzione di Sadun è rivolta agli orrori della guerra testimoniata da un corpus di disegni (*Disegni della Resistenza, 1943 - 1944*), che realizzò dal novembre al giugno, e che hanno il loro centro nei bombardamenti di Castiglion Fiorentino (19 dicembre 1943) e nell'esperienza partigiana vissuta soprattutto a Marzana in un piccolo ospedale creato per i partigiani feriti o malati.

Alcune delle opere successive, datate tra il 1945 e il 1948, rappresentano l'inizio di un nuovo percorso in cui rappresentazioni legate alla memoria della guerra convivono con rinnovati interessi sul presente e con l'inizio di una ricerca di nuove forme espressive.



SOCIALE, MOLTO PIU' DI UN'OPERA PUBBLICA

Contemporaneamente ai progetti ed alle opere pubbliche che vengono consegnate alla cittadinanza che spesso catalizzano le maggiori attenzioni, **in realtà l'azione dell'Amministrazione Comunale si concretizza anche e soprattutto nell'assistenza, l'aiuto ed il sostegno ad ogni singolo abitante del territorio comunale.** Ciò comporta una serie di progetti e azioni tutte racchiuse sotto la definizione di **"Sociale"** che, **viste le cifre messe a bilancio, non è affatto azzardato definire come la più importante opera pubblica realizzata ogni anno dal Comune di Cavriglia.** Investire nel Sociale infatti, significa operare una scelta politica che mette al centro della propria azione governativa la promozione del benessere delle persone e della coesione sociale. Affinché ciò diventi realtà, l'Amministrazione Comunale già da tempo sta portando avanti un piano assistenziale che parte dalla volontà di accompagnare e sostenere le persone nel loro percorso di vita e nello sviluppo dei loro progetti personali, e rappresenta la risposta più efficace ai nuovi bisogni generati dalle trasformazioni demografiche sociali di cui è stata oggetto la nostra comunità, quali l'allungamento della vita media, le profonde mutazioni delle strutture familiari, le differenze reddituali e la crescente, seppur contenuta, presenza di immigrati. Tutto questo nel quadro di un Servizio Sociale Associato di base del Valdarno Aretino che nelle ultime settimane, attraverso la Conferenza dei Sindaci, ha visto la firma di una convenzione Socio Sanitaria condivisa dai 9 Comuni del nostro territorio.

Ma tornando all'opera pubblica più importante del Comune di Cavriglia, il sostegno alla popolazione garantito dall'Amministrazione Comunale si concretizza per buona parte attraverso il **"Piano Regolatore del Benessere"**, definizione che si riferisce a:

- Sostegno alle famiglie tramite assegni di maternità ed altri agevolazioni per i "nuovi" genitori
- Possibilità di esonero e di riduzioni nel pagamento della mensa scolastica e del trasporto scolastico
- Contributo per gli affitti in compartecipazione con la Regione Toscana
- Sostegno ai lavoratori cassaintegrati con "assunzioni" temporanee attraverso bando pubblico
- Sostegno agli anziani coinvolti nel tessuto sociale attraverso una convenzione con Auser per attività sociali a favore della comunità.



UN'OPPORTUNITÀ PER I CASSAINTEGRATI

A proposito dei progetti che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti nel Sociale per sostenere i cittadini e le famiglie più in difficoltà, **in un momento di congiuntura economica complicata come quello che stiamo attraversando, Cavriglia anche nel 2016 confermerà il proprio sostegno ad alcuni lavoratori cassaintegrati del territorio.**

Facendo seguito alla volontà di individuare nell'emergenza occupazione e nel lavoro la priorità dell'azione di Governo, il nostro Comune, come avvenuto lo scorso anno, ha stanziato circa 10 mila Euro per finanziare l'assunzione a tempo determinato con contratti trimestrali di circa 5 lavoratori al momento retribuiti tramite gli ammortizzatori sociali. I cassaintegrati lavoreranno a fianco del personale operaio per 30 ore settimanali. A loro verrà corrisposta una cifra più o meno uguale alla differenza tra la retribuzione che attualmente percepiscono grazie agli ammortizzatori sociali e quella che il lavoratore percepiva prima che la propria azienda ricorresse alla cassa integrazione. Le prime assunzioni dovrebbero essere formalizzate già a partire da questa primavera. Il bando è stato aperto lo scorso 19 marzo e le persone interessate a partecipare devono presentare le domande d'iscrizione presso il Centro per l'impiego di Montevarchi posto in via A. Diaz 16/C entro e non oltre il prossimo 4 aprile.



A proposito del sostegno agli anziani appare doveroso sottolineare il ruolo del Centro Sociale "Filo d'Argento". Il Centro Anziani è oggetto di un percorso di rilancio e valorizzazione sviluppato in sinergia tra l'Amministrazione e la struttura attraverso una serie di iniziative ludico ricreative importantissime per il benessere e il prolungamento della vita attiva degli anziani portate avanti di pari passo con il tradizionale servizio mensa che offre ai cavrigliesi la possibilità di usufruire di ottimi pasti a prezzi contenuti.

Un ruolo di primo piano non poteva non essere dedicato ai disabili per i quali, oltre ai servizi di supporto attivati dall'Amministrazione, è stata già attivata in sinergia con le altre associazioni presenti sul territorio una rete di ricovero ed assistenza che garantisce allo stesso tempo un sollievo alle famiglie ed un'attenzione speciale al disabile curato ed accudite in apposite strutture assistenziali come le case di riposo ed i centri diurni.

Potremmo andare avanti ancora a lungo. Ma non serve aggiungere altro per capire come il Comune di Cavriglia stia dimostrando con i fatti di essere un punto di riferimento nell'assistenza ed il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione.

SOCIALE

NUMERI E SOMME INVESTITE

Per cercare di far capire ai nostri concittadini quanto sia importante il "Sociale" sull'azione di Governo portata avanti dall'Amministrazione Comunale abbiamo deciso di farci aiutare da alcuni dati. Di seguito infatti troverete i vari tipi di assistenza fornita dal Comune di Cavriglia alle fasce più deboli della popolazione e l'incidenza di questi interventi sul bilancio comunale

CONTRIBUTI, ASSISTENZA, SOSTEGNO

Sostegno Socio-Educativo per minori

Assistenza tramite Associazione Conkarma a 8 minori	ore totali 18 ore e mezzo
Assistenza tramite Associazione "Albero delle storie" a 7 minori	ore totali 17

Agevolazione scolastiche

Esoneri mensa:	31 bambini
Esoneri trasporto:	17 bambini

Sostegno alle famiglie

Contributo ai bisogni primari:	47 famiglie
Progetto banco alimentare Caritas:	43 famiglie
Trasporto Sociali per accompagnamento presso strutture Socio - Assistenziali:	18 persone

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)

Anziani:	4
Minori:	3
Adulti Disabili:	7
Interventi Educativi Professionali:	13 (tutti minori)

COSTI

Festa del Nonno:	6.000 Euro
Quote per servizi sociali ASL 8:	97.000 Euro
Rete di ricovero per anziani/disabili:	120.000 Euro
Anziani Socialmente Utili:	118.000 Euro
Rete di Benessere:	11.500 Euro
Sussidi per disabili:	44.000 Euro
Sussidi per famiglie in difficoltà:	115.000 Euro
Sussidi per anziani:	35.000 Euro
Servizio educativo domiciliare (SED):	56.000 Euro
Servizio assistenza domiciliare per auto e non autosufficienti (SAD):	103.000 Euro

TOTALE 705.500 Euro

I dati sono stati estrapolati dal bilancio di previsione 2015

NUOVA ILLUMINAZIONE A MONTEGONZI

Ormai ci siamo

Per l'Amministrazione Comunale il 2016 coinciderà con la conclusione di varie opere pubbliche equamente distribuite nei vari centri del territorio comunale. **Manca davvero poco, per esempio, alla fine dei lavori per il completo rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica presenti nella frazione di Montegonzi.** Le opere, affidate tramite un bando di evidenza pubblica, sono state portate avanti dall'azienda "CBF Edili Impianti". L'intervento, dall'importo complessivo di circa 200 mila Euro interamente finanziato dal Comune di Cavriglia, si è concretizzato con la sostituzione dei vecchi lampioni con altri di ultima generazione con luci a led. Le nuove installazioni (l'Amministrazione ha scelto dei lampioni in ghisa) sono state appositamente studiate per non intaccare l'atmosfera e le peculiarità storico-urbanistiche di Montegonzi, splendido Borgo Medievale ancora oggi caratterizzato



da abitazioni in pietra e da piccole quanto affascinanti vie di collegamento. Il *restyling* dell'illuminazione pubblica di Montegonzi, oltre a dar seguito ad uno degli impegni assunti di fronte alla cittadinanza fin dalla campagna elettorale, conferma la grande attenzione da sempre rivolta dall'Amministrazione Comunale nei confronti delle esigenze di ogni singolo centro abitato dell'intero territorio comunale.

L'intervento in dirittura d'arrivo a Montegonzi farà da preludio ad un altro progetto sull'illuminazione pubblica che interesserà l'intero territorio. **Entro il 2016 il Comune di Cavriglia aprirà un bando, sempre di evidenza pubblica, per la sostituzione di tutti i corpi illuminanti e di tutti i quadri elettrici al momento attivi nel territorio comunale cavrigliese.** L'intervento porterà all'installazione di luci a led ed in generale di strumenti di ultima generazione che ridurranno in maniera consistente il consumo di energia elettrica. In tutto verranno sostituiti circa 2.150 punti luce. Si tratta quindi di un'opera estremamente importante, dal valore complessivo stimato intorno al milione e 500 mila Euro, che il Comune di Cavriglia realizzerà a costo zero. L'azienda che si aggiudicherà l'appalto, alla quale verrà affidata anche la manutenzione dei nuovi impianti, verrà pagata in 10 anni con una parte del risparmio sulla bolletta garantito dall'installazione delle luci conformi alle più recenti tecnologie.

LA FIRMA DI SERGIO TRAQUANDI

nella nuova Piazza di Castelnuovo

Presto Castelnuovo dei Sabbioni avrà la sua piazza. Si stanno velocemente avvicinando alla conclusione infatti i lavori iniziati lo scorso 7 settembre dalla "Valdarno Strade", ditta aggiudicataria dell'appalto. **L'opera, indicata da sempre come una priorità da parte dell'Amministrazione Comunale, valorizzerà l'intero nucleo abitato castelnuovese.** L'intervento ha visto la realizzazione della scalinata e della pavimentazione, poi si passerà alla nuova fontana ed infine all'installazione dei giochi per bambini. Prima del taglio del nastro, previsto entro la prossima primavera, per impreziosire il nuovo spazio, l'Amministrazione ha deciso di far installare anche un'opera dello scultore Sergio Traquandi, artista che già in passato ha legato il proprio percorso con Cavriglia tramite il cipresso della "Porta dell'Accoglienza", l'opera che accoglie appunto i cittadini che giungono a Cavriglia dalla Chiantigiana. **Nella nuova piazza di Castelnuovo invece Traquandi lascerà la propria firma con un candelotto di dinamite in acciaio "Corten" con una miccia accesa e quindi simbolicamente pronta ad esplodere.** Una sorta di monumento alle miniere che evocherà il lungo passato minerario in cui buona parte dei cittadini castelnuovesi videro la distruzione delle loro abitazioni sacrificate per lasciar spazio all'escavazione della lignite. Una scultura quindi dal forte impatto emotivo che non lascerà senz'altro indifferenti gli abitanti di Castelnuovo i quali hanno sempre mostrato grande attenzione per ogni iniziativa volta alla conservazione della Memoria del passato del proprio paese.

Il candelotto sarà forgiato e finanziato dall'azienda MEV di Eugenio Polverini, azienda che si occupa dal lontano 1951 della costruzione di macchinari per l'edilizia la quale ha sempre avuto la propria sede nel territorio comunale di Cavriglia, garantendo quindi anche una fondamentale risposta occupazionale per la nostra comunità.

TRA ARTE, CULTURA E UN PO' DI FOLLIA

Crediamo di non peccare di presunzione se affermiamo che **Cavriglia sia un'eccellenza sul piano della promozione e della valorizzazione dell'arte e della cultura.** In appena un anno il nostro Comune ha visto la statua "La Madre dell'Armenia" di Vighen Avetis, rimasta di fronte al Municipio per alcuni mesi, una stagione teatrale degna delle grandi città, la presentazione di vari libri, la rassegna letteraria itinerante "Le parole che non ti ho detto" che alla sua prima edizione ha fatto subito centro ed il grande lavoro di ricerca sui caduti cavrigliesi alla Grande Guerra che ha portato alla pubblicazione del libro "Di che reggimento siete, fratelli?". Ma non è tutto. A volte l'Amministrazione Comunale ha saputo anche spingersi oltre l'ordinario.

Solo così è possibile spiegare il nostro viaggio alle Cave di Carrara. Una spedizione che abbiamo potuto realizzare in virtù degli ottimi rapporti col il Professor Luigi Carmignani presidente del Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena e **che ci ha permesso di portare a Cavriglia tre blocchi di marmo scultoreo pregiatissimo.** Fondamentale si è rivelato anche il supporto dell'amico Rosario Timpa che ha messo volontariamente a nostra disposizione il tempo ed i mezzi necessari affinché il trasporto andasse a buon fine.

I tre blocchi adesso collocati presso gli spazi dell'Incubatore di Imprese di Bomba verranno modellati da alcuni artisti del territorio e stanno quindi per trasformarsi in opere da consegnare per sempre alla comunità. Il primo artista che ha già iniziato a lavorare il marmo di Carrara è Piero Mengozzi, artista cavrigliese che ha già lasciato la sua firma di fronte al Palazzo Comunale con l'opera "Pietra di luce".

Questo comunque è solo un tassello del progetto sul mecenatismo che l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto sull'intero territorio comunale e che sta per concretizzarsi nella nuova piazza di Castelnuovo



Il percorso avviato dall'Amministrazione Comunale per la riqualifica ed il rilancio del Parco di Caviglia passa anche attraverso lo spostamento di alcune specie di animali che attualmente vivono nell'area naturale cavigliese. Un processo è già iniziato nei mesi scorsi e che presto porterà da Caviglia la colonia dei diciassette macachi giapponesi ad un oasi per animali in Belgio.

L'operazione, portata avanti di concerto con la sezione di Arezzo LEAL (Lega Antivivisezionista) e con le associazioni animaliste che affiancano il Comune di Caviglia, sarà completata grazie ad un importante sforzo economico dell'Amministrazione Comunale. Dopo averli custoditi e accuditi a proprie spese in maniera appropriata, seppur pur in condizioni di cattività e lontani dal loro ambiente naturale, il Comune di Caviglia provvederà a stanziare la cifra necessaria per la cippatura, le analisi del caso ed il trasferimento dei macachi. Ad accogliere i diciassette esemplari di scimmia invece sarà la "AAP - Rescue Centre for



DA CAVRIGLIA AL BELGIO

Macachi del Parco pronti al trasferimento

"Exotic Animals di Almere", associazione no profit con sede in Olanda che da oltre 30 anni si occupa in maniera professionale dell'accudimento, della riabilitazione e della custodia di animali esotici e che gestisce vari centri di accoglienza dislocati in vari paesi europei tra cui il Parco Belga dove verranno accolti i macachi. Alla copertura dei costi necessari per il trasferimento hanno contribuito anche i volontari delle associazioni animaliste guidate dalla Leal coinvolte nel progetto "Io sto con Bruno" tramite l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento. L'investimento che l'Amministrazione ha già approvato con Delibera di Giunta per il trasferimento dei Macachi quindi è tutt'altro che un segnale di abbandono nei confronti del Parco di Caviglia ma ribadisce la volontà di riqualificare una struttura alla quale tutti i cavigliesi si sentono legati nel massimo rispetto della rinnovata attenzione che oggicontraddistingue il mondo degli animali

AREA DI TEGOLAIA

Prosegue il percorso di bonifica

L'Amministrazione Comunale di Caviglia, come sta facendo da ventisei anni a questa parte, a proprie spese, senza contributo di nessun altro ente pubblico, sta continuando ad occuparsi dell'area di Tegolaia che fino alla fine degli anni '80 e per oltre 10 anni ha ospitato una discarica per rifiuti dal tal quali dove hanno conferito tutti i quattordici Comuni (adesso sono diventati dodici dopo le fusioni tra Figline e Incisa e Castelfranco e Piandiscò) del Valdarno aretino e fiorentino.

Nonostante questo, le amministrazioni succedutesi alla guida di Caviglia nel corso degli ultimi anni si sono fatte carico di parte del costo della progettazione preliminare e definitiva per la bonifica del sito, la cui spesa dovrà essere ripartita tra quei comuni che hanno conferito rifiuti a Tegolaia durante il suo periodo di attività. **Per bonificare l'area non dovranno infatti essere utilizzati solo i soldi dei cittadini di Caviglia, ma anche quelli degli altri Comuni che per dieci anni li hanno smaltito la propria spazzatura.** Il nostro Comune inoltre, nel corso degli anni nei quali la discarica è stata attiva, ha accolto questi rifiuti indifferenziati senza percepire mai nessun disagio ambientale. La Giunta ha ritenuto dunque corretto condividere il percorso che porta alla bonifica con le altre amministrazioni del Valdarno. La bonifica di Tegolaia sarà quindi un percorso congiunto

che recentemente ha visto un importante passo in avanti. Non più tardi di 15 giorni fa **la Conferenza dei Sindaci su proposta del primo cittadino di Caviglia ha condiviso uno schema di convenzione da far approvare nei consigli comunali coinvolti per affidare la redazione del progetto esecutivo ad Ato Toscana Sud, al fine di ridurre sostanzialmente gli oneri economici inizialmente stimati intorno ai 10 milioni di euro.** Col passare degli anni infatti, le tecnologie applicate alla progettazione si sono evolute e ciò adesso ci consente di sviluppare il medesimo progetto a costi inferiori. Nel frattempo l'Amministrazione Comunale provvederà a garantire il consueto monitoraggio sull'area per salvaguardare l'ambiente e la salute dei propri cittadini, la quale viene prima di tutto.



GIOVANI PROGRAMMATORI CRESCONO, RIPRENDONO GLI INCONTRI SULL'INFORMATICA A CURA DI CODERDOJO VALDARNO

Anche nel 2016 l'Amministrazione Comunale ha confermato la sinergia con la sezione Valdarno di "Coderdojo" che ha portato all'organizzazione di una nuova serie di incontri formativi sull'informatica per giovanissimi. Le lezioni ospitate dal "Centro Servizi - Incubatore di Imprese" dell'area industriale di Bomba sono ad **iscrizione gratuita** ed aperte a **tutti i giovani in età compresa tra i 6 ed i 14 anni**. Durante gli incontri curati dalla sezione valdarnese del movimento quindi, i bambini riceveranno una formazione informatica a 360 gradi, acquisendo, oltre alle competenze, anche una mentalità con cui rapportarsi con agli strumenti tecnologici, computer e non solo, che sempre di più influenzano la nostra vita quotidiana.

Alla realizzazione del progetto hanno contribuito, oltre a Coderdojo e l'Amministrazione, anche la Digital Champion del Comune di Cavriglia Chiara Ferretti e l'Associazione Conkarma.

Per iscriversi è sufficiente connettersi al sito ufficiale di Coderdojo (riportato nella foto) dove i cittadini potranno scaricare il modulo d'iscrizione.



www.coderdojovaldarno.org

"M'ILLUMINO DI MENO" UNA GIORNATA A LUCI SPENTE

Il Comune di Cavriglia, storicamente miniera di luce, anche se solo per un giorno, è rimasto al buio. Anche nel 2016 infatti, **l'Amministrazione ha deciso di confermare la propria adesione a "M'illumino di meno", la giornata nazionale del risparmio energetico che lo scorso 19 febbraio ha visto la sua dodicesima edizione.** Cavriglia ha aderito all'iniziativa spegnendo le luci del Palazzo Comunale e dei circuiti ciclistici di Bellosguardo. Si è trattato ovviamente di un gesto simbolico che però assume un valore maggiore se a compierlo è un Comune, la cui storia è da sempre legata a doppio filo alla produzione di energia. Oggi invece Cavriglia rimane un esempio per la produzione di energia, grazie agli importanti investimenti dell'Amministrazione Comunale che hanno portato all'attivazione proprio nell'area dei circuiti di Bellosguardo di uno dei parchi fotovoltaici a gestione pubblica più grandi d'Italia.

INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE

Scuole sempre più digitali

Altre risorse in arrivo per l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Cavriglia. Dopo i finanziamenti per efficientamento energetico ed abbattimento delle barriere architettoniche, ottenuti grazie ai progetti presentati dall'Amministrazione Comunale, **adesso per l'istituto scolastico cavrigliese sono in arrivo ulteriori risorse per un totale di circa 30mila Euro provenienti da due diversi progetti nel campo dell'informatica e delle nuove tecnologie.** Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale innanzitutto, il "Dante Alighieri" è riuscito ad ottenere il riconoscimento di 15.000 euro per l'attivazione del progetto cl@sse2.0.

Il progetto, spalmato nell'arco di tre anni, è stato attivato in due classi della Scuola Primaria di Cavriglia. Con il finanziamento sono stati acquistati **21 iPad, una Apple tv, un Mini Mac e una Lim con un Pc Desktop.** Prevede anche delle ore di formazione per i docenti al fine di poter utilizzare al meglio questi nuovi sussidi didattici.

Per un efficiente utilizzo dei nuovi sussidi tecnici messi a disposizione degli studenti, fondamentale sarà l'implementazione della rete Wi-Fi finanziata e installata dal Comune di Cavriglia nelle proprie scuole. **A tal proposito l'I.C. "Dante Alighieri" ha ottenuto un altro finanziamento di 18.500 euro,** finalizzato in questo caso alla realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN su tutti i plessi dell'istituto. Ciò permetterà di sfruttare a pieno la rete Wi-Fi installata dall'Amministrazione e l'utilizzo in modalità Wireless delle risorse informatiche all'avanguardia in arrivo per gli studenti cavrigliesi.



GRANDE SUCCESSO PER LA RASSEGNA LETTERARIA «LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO»

Mai come in questo caso possiamo dire *buona la prima*. Si è rivelato un vero successo il debutto della rassegna "Le parole che non ti ho detto", la nuova rassegna letteraria itinerante che ha portato autori di fama nazionale in alcuni dei luoghi suggestivi del territorio comunale. Tantissimi i cittadini che hanno assistito ai cinque eventi, a testimonianza della sensibilità e l'attenzione che la cittadinanza cavrigliese e non solo ha sempre rivolto alle numerose iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale che, con "Le parole che non ti ho detto" che confermato i tradizionali appuntamenti delle domeniche pomerigge invernali dedicate alla letteratura. La rassegna ha preso il via lo scorso 7 febbraio a Villa Barberino con la presentazione del libro "Dolci colline di sangue" (Edizioni Bur Biblioteca Univ. Rizzoli), romanzo-inchiesta sulla storia del "Mostro di Firenze" scritto in collaborazione dal giornalista italiano Mario Spezi e dallo scrittore statunitense Douglas Preston. Sul caso del "Mostro" il Libro fornisce una versione diversa da quella degli inquirenti che ancora oggi continua a suscitare grande attenzione come testi-



monia le tantissime persone che hanno ascoltato la testimonianza dell'ex giornalista di cronaca nera de La Nazione. La domenica successiva, il 14 febbraio, nella Sala della Filarmonica di Montegonzi, Tito Barbini ha presentato "Quell'idea che ci era sembrata così bella" (Aska Edizioni), un viaggio attraverso le grandi speranze del Novecento e la politica italiana della Sinistra da Berlinguer a Matteo Renzi scritto ed elaborato da un ex presidente della Provincia di Arezzo, ex Sindaco di Cortona ed ex Consigliere Regionale che ha una vita ricca di esperienza in tal senso da mettere a disposizione. Insieme allo scrittore oggi scrittore nativo di Cortona è Enzo Brogi, ex Sindaco di Cavriglia e Consigliere del Presidente Rossi per "La To-

scana dei diritti". Il Terzo appuntamento invece si è svolto domenica 21 Febbraio presso le antiche sale della Parrocchia di Vacchereccia dove Sergio Flamigni ha presentato l'ultimo dei suoi 10 libri dedicati al caso Moro "Patto di Omertà" (Kaos Edizioni). L'ex membro della Commissione d'inchiesta parlamentare sull'uccisione del leader storico della DC, a dispetto dei suoi 92,

ha saputo tenere il numero pubblico col fiato sospeso, svelando i motivi per i quali sostiene come si sia stato un tacito patto tra Stato e Brigate Rosse alla radice dell'omicidio di Aldo Moro. Giovedì 25 febbraio invece, al Museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni, protagonista Gabriele Nissim con "La lettera a Hitler" (Mondadori Editore), il volume che ripercorre la storia dei più atroci genocidi del novecento. Insieme all'autore sono intervenuti anche lo scrittore Artur Aleksanyan e lo scultore Vighen Avetis, entrambi armeni, con cui verrà ulteriormente approfondita la storia del genocidio degli armeni al quale Vighen ha dedicato la statua "La madre dell'Armenia", realizzata in occasione del centesimo anniversario dallo sterminio perpetrato dai Giovani Turchi (1915 - 2015) che lo scorso anno è rimasta in esposizione a Cavriglia per alcuni mesi.

"Le parole che non ti ho detto" quindi, nella sua prima edizione, ha saputo portare nel nostro territorio cinque grandi scrittori di fama nazionale i quali hanno contribuito a rafforzare il ruolo di Cavriglia come fulcro delle iniziative culturali dell'intero Valdarno



STAGIONE TEATRALE RUSH FINALE TRA MUSICA E VERNACOLO

Si sta avviando verso la conclusione la Stagione Teatrale di Cavriglia. Una stagione nella quale l'Amministrazione Comunale ha cercato di voltare pagina affiancando al tradizionale cartellone promossa da "Fondazione Toscana Spettacolo" altri nuovi progetti sviluppati in collaborazione con "Materiali Sonori" e Caterina Meniconi. **Il risultato è stato quello di allestire una programmazione con niente da inviare ai teatri delle grandi città ma è stato il pubblico a sancire l'ottima riuscita de "La Vita Nova" del Teatro di Piazza Berlinguer a Cavriglia.** A partire dallo scorso 5 dicembre, giorno della "prima" con il concerto della "Banda Improvisa" diretta dal maestro Orio Odori, la Stagione 2015/2016 ha inanellato una serie incredibile di successi grazie a spettacoli e protagonisti di fama nazionale che in alcuni casi hanno fatto registrare il tutto esaurito. Dal ritorno a Cavriglia del cittadino onorario ed ex direttore del Teatro **Alessandro Benvenuti passando per Sabina Guzzanti, Finaz Claudio Santamaria e**



Questi gli ultimi appuntamenti:

Sabato 2 aprile alle 21.30 ritorno sul palco del Comunale di **Marco Badiali** con *The Whirl Wind*, con **Saverio Sisti**.

Sabato 8 aprile alle 21.30 ecco *Savonarola* (testo di Stefano Massini e Don Andrea Gallo) con **don Andrea Bigalli, don Alessandro Santoro, don Fabio Masi, suor Leda Baldini & Stefano Corsi** (*Whisky Trail*) all'arpa celtica.

Venerdì 30 aprile alle 21.30 ecco "Don Chisciotte, Sogni, Mulini a vento", di **Diesis Teatrango**.

Corrado Tedeschi. Questi sono solo alcuni di nomi che hanno contribuito al grande successo del cartellone de "La Vita Nova". Ma non finisce qui. La programmazione infatti accompagnerà gli appassionati di teatro di Cavriglia e non solo fino al prossimo mese di aprile.

Oltre agli appuntamenti citati a fianco, la stagione che ormai sta volgendo al termine sarà anche quella del battesimo anche per il "L'Urgenza del Vernacolo", concentrato nel mese di maggio durante il quale, sul palco del teatro Comunale si esibiranno compagnia ultra locali che si rievoceranno l'antica tradizione orale fiorentina di cui, col passare degli anni, molti vocaboli sono scomparsi dalla lingua comunemente parlata dai giovani. La Stagione Teatrale 2015/2016 insomma continuerà ad alterare spettacoli di caratura nazionale ad altri promossi dalle compagnia del territorio. **Un giusto mix che è stato premiato ed apprezzato dal pubblico ripagando l'Amministrazione Comunale del grande sforzo organizzativo.**

INIZIATIVE

MUSE NELLA COMUNITÀ UN CONVEGNO TUTTO AL FEMMINILE

Come tradizione i primi giorni di marzo coincidono che le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale in occasione della "Giornata internazionale della Donna". Un programma che ha preso il via l'8 marzo ed è culminato sabato 12 marzo con il convegno dal titolo "Donne, Muse nella comunità" svoltosi nella Sala "Silvano Poggi" del Circolo Sociale di Castelnuovo dei Sabbioni. "Questo evento - ha affermato l'Assessore alle Pari Opportunità **Claudia Patti** - è stata la naturale prosecuzione delle ini-

ziative susseguitesesi negli ultimi anni in occasione della «Giornata internazionale della donna». Il tema di quest'anno richiama il ruolo femminile nella storia e nelle varie forme di associazionismo, di ieri e di oggi. Per arricchire il dibattito è stato proiettato inoltre un mini documentario realizzato dai ragazzi dell'Istituto ITIS Ferraris di San Giovanni dedicato alla prima volta alle urne delle donne in occasione del referendum istituzionale del 2 giugno 1946."



A margine del convegno, per sottolineare il ruolo della donna nella comunità e per ribadire la sinergia tra il tessuto associativo e l'Amministrazione Comunale, è stato consegnato un riconoscimento a tutte le donne volontarie che negli anni si sono distinte per il sacrificio e per il ruolo ricoperto nelle numerose

Associazioni attive nel Comune di Cavriglia.

A precedere il convegno martedì 8 marzo è stato il "Pranzo della Donna" ospitato dal Centro Sociale "Filo D'argento" il cui ricavato è stato interamente devoluto alle associazioni no profit presenti e attive nel territorio comunale.